

I pipistrelli del Messico conquistano il 19esimo Gran Paradiso Film Festival

COGNE La pellicola "Natural world: the bat man of Mexico" ha vinto la 19esima edizione del Gran Paradiso Film Festival, conclusosi sabato scorso 29 agosto con la cerimonia di premiazione e l'evento "Una vita fuori del comune" con la guardaparco Milena Béthaz.

Il film del regista britannico Tom Mustill, prodotto per il canale 2 della BBC, narra la storia di Rodrigo Medellin, scienziato interessato a salvare due cose per lui molto importanti, i pipistrelli, amati fin da piccolo quando teneva dei pipistrelli "vampiri" come animali domestici, e la tequila. Apparentemente pipistrelli e tequila non hanno molto in comune e invece sono interdipendenti. I piccoli pipistrelli (*Leptonycteris yerbabuenae* o Pipistrello dal naso lungo minore) che hanno attirato l'attenzione di Rodrigo Medellin sono una specie minacciata sino a pochi anni fa in Messico e tuttora negli Stati Uniti. Piccolissimi (pesano dai 15 ai 25 grammi), si nutrono del nettare dei fiori di alcuni tipi di cactus e dell'agave blu, dal cui succo si ricava la tequila, e impollinano tali piante. Dopo che per anni i coltivatori di agave blu hanno utilizzato gemme basali delle stesse piante per riprodurle, anziché i semi, molte coltivazioni sono diventate deboli e soggette a malattie parassitarie. Il progetto di Medellin è stato proprio quello di ripristinare il ciclo naturale dell'agave per riportare in salute le coltivazioni senza usare pesticidi (e ottenere una miglior Tequila), offrendo così anche nutrimento ai suoi amati pipistrelli, la cui vita, dalla riproduzione nelle caverne al volo fuori di esse, tra pericoli e insidie, viene seguita passo passo. Il film, che si avvale della voce narrante del celebre naturalista David Attenborough, ha già ottenuto riconoscimenti al New York Wild Festival e la nomination al Jackson Hole Wildlife Film Festival nel Wyoming.

Al Gran Paradiso Film Festival ha riscosso la maggioranza dei voti delle giurie popolari, dislocate nelle varie sedi di proiezione: ha vinto a Cogne e ha ottenuto un ottimo piazzamento a Ceresole Reale, Champorcher, Rhêmes-Saint-Georges e Villeneuve, aggiudicandosi il 19esimo "Trofeo Stambecco d'Oro - Premio Fondazione Crt", pari a cinquemila euro. Secondo classificato è risultato "Arab sands" di Brando Quilici e terzo "Alexandre, fils de berger" di Anne, Erik e Véronique Lapied.

"Natural world: the bat man of Mexico" si è aggiudicato anche il premio Parco Gran Paradiso di mille e cinquecento euro, assegnato dalla giuria tecnica composta dall'etologo Danilo Mainardi, dal responsabile del servizio scientifico del Parco del Gran Paradiso Bruno Bassano, dal giornalista e scrittore Marco Albino Ferrari, dal regista e autore televisivo Ezio Torta e dal vicepresidente dell'Ente Progetto natura Paolo Lazzarin. Il premio Stambecco d'Oro Junior, attribuito dai giurati di età compresa tra gli otto e i tredici anni, è andato a "Life on the reef - episode 1" dell'australiano Nick Robinson, che offre un ritratto della grande barriera corallina australiana.

La giuria popolare ha assegnato anche il premio per il miglior cortometraggio, andato a "Maly Cousteau" del ceco Jakub Kouril, storia di un bambino alla ricerca di avventure sottomarine in una città ricoperta dalla neve.

"Planet der Spatzen" (il pianeta dei passeri) dell'austriaco Kurt Mayer ha vinto il "Premio progetto natura" e il "Premio Lipu - Mario Pastore", entrambi assegnati dalla giuria tecnica. Il film indaga la vita dei passeri a Il Cairo, Vienna, Parigi, New York, Pechino e Mosca, mostrando le loro abilità nel volo e le astuzie che si sono via via inventati per sopravvivere nelle città. Infine il premio Wwf Italia è andato a "Walking under water", della polacca Eliza Kubarska, su una tribù nomade del Borneo - i



Il personale di Fondation Grand Paradis e gli uomini del Parco del Gran Paradiso sabato scorso a Cogne

Badjao - che fino a pochi anni fa vivevano trascorrendo la maggior parte della loro vita sott'acqua per pescare. I loro usi e costumi oggi sono minacciati dalla civiltà moderna e il giovane Sari, protagonista del film con l'anziano pescatore Alexan, dovrà trovare la sua strada nel mondo che cambia.

Il festival si è chiuso con l'incontro con la guardaparco Milena Béthaz che, con l'introduzione e la collaborazione di Marco Albino Ferrari, ha raccontato la sua storia: "Una vita fuori dal comune", quindici anni di determinazione e coraggio per tornare al lavoro sul campo, dopo il grave incidente di cui era stata vittima.

Nel pomeriggio di sabato la Maison de la Grivola aveva ospitato l'ultima conferenza del ciclo "De rerum natura" dal titolo "Anime e volti", viaggio nella storia dell'arte di Flavio Caroli, critico e storico dell'arte, che è stato insignito del riconoscimento "Personaggio simbolo del 19esimo Gran Paradiso Film Festival", attribuito dalla Compagnia di San Paolo.

Oriana Pecchio